



Laboratorio di comprensione del testo

GIUSTIZIA RETRIBUTIVA E GIUSTIZIA RIPARATIVA

Livello del gruppo classe

Secondaria di I grado e dal liv. B1 QCER

LCT2 Testo esplicativo

Per le istruzioni fare riferimento al sito ROLL

La guida rapida: http://www.roll-descartes.fr/uploads/ii_8_guide_c3_expliquer.pdf

La guida dettagliata: http://www.roll-descartes.fr/uploads/ii_3bis_guide_c2_c3_expliquer-10_act2.pdf

Il presente documento propone un laboratorio su un testo prescrittivo, GIUSTIZIA RETRIBUTIVA E GIUSTIZIA RIPARATIVA

Riepilogo della guida metodologica

Le 4 fasi del LCT :

1. *Lettura individuale silenziosa (5 min.)*
2. *Individuazione delle rappresentazioni, ciò che si ricorda (senza il documento), scambi (15/20 min.)*
3. *Ritorno al testo, validazione, lettura ad alta voce del testo da parte dell'insegnante (15 min.)*
4. *Bilancio, metacognizione («Cosa abbiamo imparato a fare? Come l'abbiamo fatto?») (5 min.)*

Materiale per lo studente:

Il testo GIUSTIZIA RETRIBUTIVA E GIUSTIZIA RIPARATIVA sarà nascosto nella seconda fase del laboratorio.

*Supporto alla conduzione del laboratorio***Dopo la lettura silenziosa**

La fase 2 comincia con una domanda aperta «*Che cosa ricordate di questo testo?*», oppure «*Cosa ci insegna questo testo?*»

Questa prima domanda potrà essere arricchita, se necessario, da 3 o 4 domande al massimo, sui seguenti argomenti:

- Di cosa ci parla questo documento? Da dove viene?
- A cosa serve questo documento?
- Secondo voi, perché è stato creato questo documento?

Questi elementi non sono obiettivi da raggiungere in modo esaustivo; possono aiutare l'insegnante a sviluppare negli studenti la capacità di interrogare.

Prolungamento/sviluppo possibile del laboratorio

- Gli studenti scrivono un testo autobiografico
- Gli studenti condividono i materiali con l'insegnante per la revisione e successivamente presentano i loro lavori alla classe

Suggerimenti per l'organizzazione del laboratorio

- Considerata la tipologia del testo, per preparare il LCT occorre lavorare su un'attività di anticipazione, ad esempio la presentazione di un'attività didattica sulle regole, sul concetto diritti/doveri.

GIUSTIZIA RETRIBUTIVA E GIUSTIZIA RIPARATIVA

2 IL PARLAMENTO ITALIANO LAVORA ALLA RIFORMA DELLA CUSTODIA CAUTELARE, UNA
4 DE PENALIZZAZIONE PER I REATI RIGUARDANTI ALCUNE SOSTANZE STUPEFACENTI, IL
4 RIMPATRIO DEGLI STRANIERI E PENE ALTERNATIVE PER ALCUNE CATEGORIE DI
DETENUTI.

6 VOGLIAMO RICORDARE, PERÒ CHE ESISTONO DUE TIPI DI GIUSTIZIA: QUELLA
RETRIBUTIVA E QUELLA RIPARATIVA.

8 LA PRIMA, LA PIÙ DIFFUSA, È QUELLA CHE CONSIDERA LA PUNIZIONE COME LA
10 GIUSTA CONSEGUENZA AL REATO E, QUINDI, PONE AL CENTRO LA
10 TRASGRESSIONE. LA SECONDA, INVECE, PONE AL CENTRO LA PERSONA, ANCHE
SE SI TRATTA DI CHI HA COMMESSO LA TRASGRESSIONE.

12 SECONDO INDAGINI RECENTI, LA MAGGIOR PARTE DEI CONDANNATI A PENE
CARCERARIE TORNA A DELINQUERE E INVECE DI ESSERE ACCOMPAGNATA IN UN
14 PERCORSO DI RIABILITAZIONE – COME PREVEDE LA NOSTRA COSTITUZIONE – VIENE
16 RINCHIUSA E PRIVATA DEI DIRITTI FONDAMENTALI. MENTRE, PER QUANTO
SOLO VENDETTA.

18 L'EX MAGISTRATO, GHERARDO COLOMBO, NEL SUO SAGGIO INTITOLATO *IL PERDONO
20 RESPONSABILE* (EDITO DA PONTE ALLE GRAZIE) RIFLETTE SU
QUESTI ARGOMENTI E METTE A CONFRONTO LA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA E
22 QUELLA RIPARATIVA. LA DOMANDA DI PARTENZA È: "SI PUÒ EDUCARE AL
BENE ATTRAVERSO IL MALE?" PERCHÈ DI EDUCAZIONE SI TRATTA O SI
24 DOVREBBE TRATTARE. SECONDO LA GIUSTIZIA DI STATO, QUELLA RETRIBUTIVA,
LA PERSONA VIENE VALUTATA IN BASE AI SUOI COMPORTAMENTI, BUONI O
26 CATTIVI: LA PERSONA IN QUANTO TALE NON HA ALCUN VALORE. LA GIUSTIZIA
RIPARATIVA, INVECE, RIBALTA IL PUNTO DI VISTA E CONSIDERA PRIORITARIA
28 LA DIGNITÀ DELLA PERSONA, DI QUALSIASI PERSONA, ANCHE DEL REO. LA
COSTITUZIONE ITALIANA E LA DICHIARAZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'UOMO
30 CONFERMANO QUESTO, NEL MOMENTO IN CUI SANCISCONO CHE L'ORDINE DEBBA
ESSERE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PERSONA E NON VICEVERSA:
32 SECONDO TALE VISIONE, CHI HA COMMESSO UN REATO DEVE POTER AFFRONTARE
UN PERCORSO DI RECUPERO, DI INCLUSIONE E ANCHE DI RICONCILIAZIONE. I
34 PROGRAMMI DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA PREVEDONO, INFATTI, L'INCONTRO E LA

1 RESPONSABILIZZAZIONE DEI REI, DELLE VITTIME E DELL'INTERA SOCIETÀ. RISULTA
2 IMPORTANTE IL CONCETTO DI RESPONSABILITÀ SE SI PENSA, AD ESEMPIO, CHE IN
3 MOLTI CASI IL DETENUTO SBATTUTO IN CARCERE NON È DEL TUTTO CONSAPEVOLE
4 DELLE PROPRIE AZIONI: NON STA IN CARCERE PER SENSO DI RESPONSABILITÀ
5 PROFONDA, MA PERCHÈ COSTRETTO E BASTA. ANCHE E SOPRATTUTTO PERCHÈ,
6 COME DICE IL PROF. COLOMBO: " LE PERSONE SEGUONO LE REGOLE NON
7 PERCHÈ LE CONDIVIDANO, MA PER EVITARE LA PUNIZIONE O MERITARE IL
8 PREMIO".

9 INFINE, IL PERDONO: AGNESE MORO, FIGLIA DI ALDO MORO, SPIEGA I MOTIVI PER CUI
10 HA DECISO DI PERDONARE GLI ASSASSINI DI SUO PADRE: MOTIVAZIONI CHE SI
11 COLLEGANO ALLO SCRITTO DEL MAGISTRATO QUANDO SOSTIENE CHE, ALLA BASE DI
12 OGNI CAMMINO DI PERDONO, RITORNI IL CONCETTO DI "RESPONSABILITÀ".
13 IL REO DEVE CAPIRE QUALI SIANO LE CONSEGUENZE DEL MALE COMMESSO E
14 ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ DELLA SUA RIPARAZIONE, MENTRE LA
15 COMUNITÀ DEVE ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ DI RI-ACCOGLIERE IL REO.
16 E' UNA SFIDA, RECIPROCA, CHE PUÒ FAR CRESCERE E MATURARE SIA COME
UOMINI SIA COME CITTADINI.